



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITÀ DELLA VITA, DIGITALIZZAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, SICUREZZA, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO.

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento - Quartieri, Servizi Demografici e Cimiteriali, Servizi Informatici e Telematici, URP, Rete Civica Comunicazione e Relazioni Esterne, Semplificazione amministrativa, Programma Agenda digitale, Politiche di genere e Pari Opportunità.

Seduta del 24 gennaio 2024

Verbale n. 1 della VI Commissione

Verbale n. 1 della I Commissione

L'anno 2024, il giorno 24 gennaio alle ore 16,00, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 0032751 del 17/01/2024 dalla Vice Presidente VI Commissione e dalla Presidente I Commissione, si è riunita presso la Sala degli Anziani di Palazzo Moroni, la Commissione consiliare VI congiunta con la I. Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PILLITTERI Simone	Presidente VI Commissione	A	TIBERIO Ivo***	Componente VI	AG
ANDREELLA Elvira	Presidente I Commissione	P	CONCOLATO Marco	Componente VI	P
BRUNI Federica	V. Presidente VI Commissione	P	LONARDI Ubaldo	Componente VI	P
MOSCO Eleonora	V. Presidente VI Commissione	P	CONCOLATO Marco****	Componente VI	AG
BIANZALE Manuel	V. Presidente I Commissione	A	PASQUALETTO Carlo	Componente I	A
GALLANI Chiara	V. Presidente I Commissione	P	BARZON Anna	Componente VI	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Componente VI	P
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	COPPO Caterina	Componente I	P
NALIN Marta	Capogruppo	AG	MAZZAROLLI Ludovico	Componente I	A
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	PASQUALETTO Carlo	Componente I	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	TURRIN Enrico	Componente I	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	DE LAZZARI Franca	Componente I	A
CRUCIATO Roberto*	Capogruppo	AG	TISO Nereo**	Consigliere	P
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P	BEAN Pietro****	Consigliere	P
TOGNON Alessandro**	Componente VI e I	AG	CACCIAVILLANI*** Bruno	Consigliere	P

* Cruciato delega Meneghini, **Tognon delega Tiso, ***Tiberio delega Cacciavillani****Concolato delega Bean

In rappresentanza dell'Amministrazione, è presente l'Assessore Margherita Colonnello e la funzionaria dei Servizi Sociali dott.ssa Barbara Bellotto.

Sono altresì presenti le uditrici della VI Commissione Stefania Alicino e della I Commissione Angela Montemurro e Giulia Civelli.

Sono presenti Moro Daniela, Responsabile Progetti Sociali IreCoop Veneto, Baldo Roberto di Forema, Raffaella De Zuani di Cescot e Valentina Merzi di Irecoop.

Segretari presenti: Lucia Paganin e Bianca Ceresa; Segretaria verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 16,11, la Vice Presidente della VI Commissione Federica Bruni e la la Presidente della I Commissione Andreella Elvira constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. DGR 1522/2022 P.A.R.I. Progetti e Azioni di Rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere". Presentazione dei progetti finanziati dalla Regione Veneto nel territorio di Padova, a cura di Daniela Moro, Responsabile Area Sociale di Irecoop Veneto":
 - ASCOM PADOVA – **Progetto IN-CREDIBILI: divario retributivo e parità di genere** sulle tematiche del divario retributivo;
 - CESCOT VENETO –**Progetto COCO** sulle tematiche dell'imprenditorialità femminile;
 - FÒREMA – **Progetto SIADOM "Social Innovation Alliance for Diversity management and innovation of Organizational Models"** sulle tematiche della diversity e modelli organizzativi del lavoro;
 - IRECOOP VENETO –**Progetto P.L.U.S.: Più Leadership e Uguaglianza per lo Sviluppo** sulle tematiche della leadership femminile e ruoli apicali nella società.
2. Varie ed eventuali.

Presidente I Elvira Andreella	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Da quindi la parola alla Vice Presidente della VI Commissione Federica Bruni.
Vice Presidente VI Federica Bruni	Spiega che l'incontro di oggi è la presentazione di un progetto la cui particolarità consiste nel fatto che all'interno di uno stesso territorio sono stati finanziati più progetti e questo determina una sfida, che soggetti diversi fra di loro debbano coordinarsi per far sì che i fondi messi a disposizione abbiano il più possibile effetti. Per questo ha invitato la Responsabile Progetti Sociali IreCoop Veneto Moro Daniela perché presenti il quadro generale. La cosa che importa è capire quali e quanti sono i soggetti coinvolti e cosa significa interloquire con altri soggetti, con altre specificità per centrare l'obiettivo, specialmente aggregare la domanda perché si sa che una fascia di popolazione, che è meritevole di intervento, resta distante dai nostri servizi.
Moro Daniela (Irecoop Veneto)	La Regione Veneto, attraverso il fondo sociale europeo, ha messo a disposizione fondi per sostenere questa tipologia gli interventi perché ci sono una serie di dati che ci dicono che siamo molto lontani dall'avere una rappresentanza equa di uomini e donne: nei ruoli istituzionale le figure femminili sono in minoranza, c'è ancora una discriminazione a livello salariale, in ambito universitario rispetto ad una grandissima rappresentanza femminile fra gli studenti, la presenza di professori ordinari e di 70:30, idem nei ruoli dirigenziali . A Padova abbiamo quattro progettualità che lavorano su temi diversi, il tema della leadership e percorsi di carriera, il tema della diversity e modelli organizzativi, il tema del divario retributivo, il tema dell'imprenditorialità femminile. Abbiamo un anno di tempo per arrivare ad un protocollo provinciale, ad una convergenza per sostenere queste tematiche. Abbiamo un gran numero di Enti autorizzati alla formazione come l'Università e una serie di partners come gli istituti scolastici, come quello di Camposampiero, la Camera di Commercio, la Libreria delle Donne , la Confindustria Padova, la Confindustria Veneto e altri. Tra i soggetti che creano benessere c'è a) il mondo del lavoro: all'interno delle organizzazioni si stanno interrogando per costruire modelli organizzativi inclusivi b) la scuola: addirittura si parla di iniziare dalle elementari per far coesistere e valorizzare le diversità e le identità c) il mondo dell'attivismo e dell'associazionismo. . Un ruolo importantissimo hanno le figure che hanno la responsabilità di programmare interventi sistemici di sviluppo culturale. Noi come città di Padova lavoreremo sugli stereotipi impliciti, sulla partecipazione femminile al mercato di lavoro, sull' equilibrio vita professionale- vita privata. Irecoop ha come obiettivi quello dell'analisi delle radici profonde per cui i percorsi di carriera si inceppano, il sostenere le competenze, l'educazione alla leadership, c'è anche un tema legato alla comunicazione perché il nostro linguaggio alimenta un certo tipo di cultura, genera differenze oppure le valorizza. Dà la parola a Roberto Baldo di Forema.
Roberto Baldo (Forema)	Rappresento Forema che è una società di consulenza e formazione di Confindustria Veneto Est: noi ci stiamo focalizzando sul tema degli ambienti organizzativi: non possiamo ignorare che la quota di uomini occupati rimane superiore alla componente femminile e c'è da chiedersi il perché, d'altra parte in questi due ultimi anni dal punto di

	vista del sistema economico ci sono forti spinte che vengono dai mercati e che spingono alla riduzione del gap di genere: per accedere a determinati mercati è necessario avere la certificazione sulla parità di genere e qui entriamo nel tema della sostenibilità di genere e quindi leggere la propria organizzazione produttiva come un sistema aperto, interconnesso con il territorio e che a quel territorio risponde. Il tema è andare a leggere le strategie aziendali dei soggetti best performers per capire come hanno curvato la propria organizzazione per far fronte ai bisogni di cui le diversità si fanno portatrici: uno dei temi rilevanti è quello della conciliazione vita privata e lavoro quindi la distribuzione dei carichi di cura e quindi anche un riequilibrio dei diritti/doveri, dall'altra trovare soluzioni condivise all'interno dei territori per poter permettere alle aziende di attuare modelli più inclusivi.
Raffaella De Zuani (Cescot Veneto)	Il nostro progetto è fare un'analisi di come le donne fanno impresa e in che misura sono presenti nel tessuto padovano inteso come provincia, capire i problemi che hanno avuto, come ad esempio l'accesso al credito ma anche gli strumenti che le hanno invece agevolate. In questo senso stiamo collaborando con Cà Foscari, lo IUAV di Venezia e l'Università di Padova per fare una mappatura della situazione esistente, capire i miglioramenti che si possono apportare e dare supporto alle giovani imprenditrici con scambio di buone prassi.
Alle h. 16.40 esce la consigliera Coppo	
Moro Daniela	Specifica che i vari progetti hanno in comune una fase di studio quantitativa e qualitativa, con il coinvolgimento di diversi dipartimenti universitari.
Merzi Valentina (Irecoop Veneto)	E' psicologa e borsista di animazione territoriale per Irecoop Veneto: si sta occupando della campagna informativa su questi eventi, attraverso diverse lenti: cineforum, workshops, laboratori formativi, focus groups; si stanno anche chiamando personaggi dal mondo dello spettacolo e dell'informazione.
Moro Daniela	Specifica che per questa attività di comunicazione si sta cercando di utilizzare linguaggi diversi in modo tale da sensibilizzare tutta la popolazione.
Vice Presidente VI Federica Bruni	Ringrazia per la presentazione. Si è abituati a pensare che un finanziamento in un settore di carattere sociale lavorativo come questo, debba avere azioni specifiche per le donne escluse dal mercato del lavoro, invece le sembra che l'approccio sia quello di agire sul resto della popolazione, nella convinzione che introdurre buone idee e scelte ad esempio nell'organizzazione dei servizi, fa intraprendere una strada più attenta anche verso chi viene escluso.
Alle h. 16.40 esce la consigliera Barzon	
Presidente I Elvira Andreella	Crede che tutto quello che viene avanti come proposto in un meccanismo di pari opportunità sia fondamentale. Torna anche alla questione linguaggio che ritiene una questione fondante del meccanismo del cambiamento. Ricorda poi che il motivo per cui c'è il gap stipendiale è assolutamente superabile: le donne vengono tendenzialmente pagate meno perché lavorano meno perché hanno i congedi di maternità e, ad un certo punto della loro vita, hanno giornate libere per seguire i propri anziani, questo incide.
Angela Montemurro Uditrice I	Premette che è qui come uditrice ma anche come commissaria pari opportunità in Regione Veneto. Ritiene che forse andava fatto un passaggio su quanto sia avanti il Comune di Padova sulle cose che sono state dette: è stata fatta formazione alle scuole per due anni, il Comune si è anche dotato di linee guida sulla rappresentanza di genere negli eventi, di carta etica delle sport al femminile, si è lavorato sul bilancio di genere e sulla certificazione di genere. Il fatto che non se ne sia parlato è un esempio della parcellizzazione degli sforzi e della mancata comunicazione: si dovrebbe tutti lavorare perché le energie non si disperdano. Invita i relatori presenti ad avere relazione con le commissioni pari opportunità.
Moro Daniela	Ringrazia perché un comune virtuoso deve diventare esempio per tutta la provincia per cui queste esperienze positive del Comune di PD devono diventare una convergenza documentata. Fa sapere che non hanno ricevuto tanti inviti dai Comuni, metà dei Comuni della provincia di PD non ha delegato alle pari opportunità.
Elena Cappellini	Approva, più che il termine parità, quello di equilibrio di genere. Ritiene importante distinguere il mondo del lavoro da quello culturale perché nel mondo del lavoro deve essere riconosciuto soprattutto il merito e poi è importante lavorare sul fattore culturale perché c'è ancora l'idea che la donna debba assumere solo determinati ruoli e funzioni.
Pietro Bean	Pensa che lo sforzo di coordinamento sia fondamentale perché se si riesce ad intersecare i tre piani, il lavoro delle istituzioni, il mondo della produttività e l'aspetto educativo, la realizzazione di obiettivi così importanti, possa essere velocizzata.
Gianni Berno	Fa sapere che lavorando in ambito bancario ha notato, negli ultimi anni un cambiamento, anche attraverso l'organizzazione di incontri formativi obbligatori sulle parità di genere, non soltanto per quanto riguarda l'aspetto culturale ma anche attraverso politiche concrete di supporto come lo smart working o il 4x9 organizzandosi

	con lo stesso orario su quattro giorni su cinque. Non sa se l'imprenditoria creda profondamente in questo o se si tratta di marketing ma poco importa nel senso che comunque sono politiche attive.
Uditrice I Giulia Civelli	Vorrebbe tornare sul discorso culturale perché quando sente il discorso parità e valorizzazione sociale della donna si mette sul chi va là perché se scivoliamo nel considerare la donna pari all'uomo e non viceversa, non riequilibrano: il discorso della conciliazione dei tempi che non solo valorizza il ruolo sociale della donna, che era considerato ruolo non produttivo ma se anche l'uomo di fa carico del lavoro di cura, ne deriva un vantaggio per tutti.
Dott.ssa Barbara Bellotto	Vuole evidenziare degli aspetti virtuosi di questa esperienza che è il creare una connessione fra istituzioni, mercato e terzo settore e i diversi livelli su cui agire, il livello produttivo a quello culturale. Un'esperienza che si collega al tema dell'alleanza per le famiglie, un contesto in cui anche le associazioni di categoria oltre che le parti sociali e il mondo profit e non profit contribuiscono a definire con l'idea che parlare di pari opportunità muove sia dai processi educativi-formativi sia dal tema produttivo legandolo alle opportunità di welfare aziendale che lavorino per valorizzare tutta una serie di opportunità di conciliazione, in proposito hanno realizzato un questionario dalle cui emerge che c'è un forte coinvolgimento nella gestione della coppia da parte della coppia dei bambini, ciò non vale per la gestione degli anziani.
Eleonora Mosco	Chiede a che punto è il Regolamento delle pari opportunità.
Alle h. 17.21 entra l'Assessora Margherita Colonnello	
Assessora Margherita Colonnello	Ringrazia tutti i relatori e relatrici per il lavoro che stanno portando avanti. Risponde che dovrebbe approdare al prossimo Consiglio Comunale. Lei proporrà un autoemendamento che recepisce le varie osservazioni emerse in questa commissione.
Presidente I Elvira Andreella	Una delle richieste era se fosse indispensabile la presenza di consiglieri comunali all'interno della commissione pari opportunità
Assessora Margherita Colonnello	Risponde che non è possibile per chi già esercita cariche esercitare cariche all'interno della commissione pari opportunità, rimane la presenza di un consigliere per parte, maggioranza e minoranza.
Presidente I Elvira Andreella	Dà la parola ai relatori per le risposte ai Consiglieri.
Roberto Baldo (Forema)	Risponde a Cappellini che nessun imprenditore oggi legge i ruoli in un'ottica di genere, il focus è piuttosto sulle competenze e abilità. Purtroppo le competenze ne risentono nel momento in cui ad esempio si sceglie un percorso di studi o i carichi familiari ricadono sul mondo femminile, il compito di chi disegna le organizzazioni è interrogarsi su come passare dall'obbligazione di mezzi, le 40 ore, ad un'obbligazione di risultati e come io organizzazione possa creare le condizioni migliori perché tu risce ad esprimere il tuo potenziale considerando che sconti ancora una serie di impegni che culturalmente ricadono ancora sulla componente femminile. Questa problematica richiede un approccio sistemico, di leggere le dinamiche da diverse angolazioni, di far dialogare diversi componenti della società, noi in provincia di Padova ci siamo riusciti non così in altri territori.
Vice Presidente VI Federica Bruni	Conclusa la trattazione degli argomenti all'o.d.g., ringrazia i presenti e chiudono la riunione alle h. 17.31.

LA PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE
Elvira Andreella

LA VICE PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
Federica Bruni

La Segretaria verbalizzante
Lucia Paganin